

Coraggio, caro figlio sei

2 luglio 1654 - Madonna delle Fontane - Colere (BG)

Colere, piccolo centro della Val di Scalve in provincia di Bergamo, dominato dagli strapiombi della Presolana, è avvolto da un magnifico scenario prealpino, tra boschi di pini, faggi ed abeti. Tra il verde delle pinete, lungo il greto del fiume Dezzo, dalle acque impetuose, sorge il Santuario della *Madonna chiamata delle Fontane*, o più semplicemente la *Madonnina*.

Apparizione della Madonna

La terribile peste del 1630, ricordata anche dal Manzoni ne "I Promessi Sposi", che infuria su tante regioni dell'Italia ed in particolare nel Bergamasco, lascia ovunque desolazione e morte. La vita è difficile per tutte le popolazioni povere delle vallate montane.

Bartolomeo Burat, un pastore della zona, porta ogni giorno il suo piccolo

**SANTUARIO
DELLA MADONNINA**
Via Papa Giovanni XXIII
24020 Colere (BG)
Tel. 0346.540.46

Il santuario sorge a Colere, nella bergamasca Val di Scalve.



gregge al pascolo verso l'alta Valle di Scalve. Il suo aspetto apparentemente è buono, ma la tubercolosi lo sta minando.

Il 2 luglio 1654 giunge con il gregge davanti alla piccola Cappella costruita nella località chiamata Fontane, per l'acqua che sgorga tra le rocce. La Madonna vi è raffigurata con il Bambino Gesù in braccio.

Bartolomeo vi giunge sfinito, terribilmente stanco e si ferma a contemplare l'immagine della Vergine. Improvvisamente uno sbocco di sangue, particolarmente abbondante, lo spaventa e gli fa sentire vicina la morte. Il luogo è deserto, nessuno può udire il suo debole grido di aiuto soffocato anche dal gorgoglio dell'acqua che scorre a pochi metri. Appoggiato al suo bastone solleva lo sguardo verso la Madonna e la prega di cuore. Non riesce a pronunciare parola, ma i suoi occhi le rivelano l'unica sua fiducia che gli rimane.

Ad un tratto, vede staccarsi dalla Cappella una Signora coronata di luce che gli sorride e cammina verso di lui. Giunta alle Fontane immerge la mano nell'acqua e con essa sfiora la fronte di Bartolomeo dicendogli: «*Coraggio, caro figlio sei guarito*».

Bartolomeo si sente rinascere. Quella Signora misteriosa e sorridente che lo ha toccato con la mano bagnata dell'acqua delle Fontane gli ha ridonato la vita.

La notizia della improvvisa guarigione si diffonde con rapidità ed una vera ondata di gioia pervade quanti vengono a conoscenza del fatto. La chiesetta della Madonna diventa meta di pellegrinaggio soprattutto da parte degli ammalati e di quanti cercano consolazione. Le cronache conservate



guarito

negli archivi e gli ex voto testimoniano le straordinarie grazie in favore dei fedeli.

Tra le tante manifestazioni della protezione della Madonnina di Colere è ricordata, con speciale riconoscenza, la soluzione pacifica nel 1682 della contesa tra la comunità di Scalve e quella di Borno, che durava dal 1091.

Il nuovo Santuario

Il 1° dicembre del 1923 la diga del Gleno, costruita di recente a 1500 metri, improvvisamente cede e otto milioni di metri cubi di acqua precipitano a valle seppellendo ogni cosa in un mare di fango, di rocce e di tronchi. La valanga d'acqua alta 200 metri trascina tutto



▲ *All'interno del santuario è raffigurato il miracolo avvenuto nel 1654: la Madonna tocca la fronte del pastore ammalato di tubercolosi e lo guarisce.*



◀ *L'altare sopra il quale è posta la raffigurazione dell'evento.*

con sé causando rovina e la morte di 379 persone. In quella catastrofe anche il Santuario della Madonnina è completamente travolto dalle acque; non rimane nulla di quanto era stato l'orgoglio della fede degli abitanti di Colere. Unico messaggio di speranza, poche ore dopo il disastro, una culla galleggia sulle acque nei pressi del ponte Barcotto. I soldati la raggiungono e ricuperano vivo un bambino di dieci mesi: lo chiamano Mosè!

La vita riprende! I superstiti non si perdono d'animo e nella ricostruzione delle loro case non dimenticano la Casa della Madonna. Il nuovo Santuario risorge nel medesimo luogo, con la medesima forma ed è inaugurato maestoso già il 2 luglio 1928.

Un affresco riproduce l'avvenimento dell'Apparizione: al centro la Vergine Maria nell'atto di toccare la fronte al pastore ammalato, alla sinistra la figura del Parroco di Sant'Andrea ed alla destra gli altri due testimoni della guarigione che, secondo la tradizione, sarebbero stati un avvocato e il suo servitore.

Mario Morra

morra.rivista@ausiliatrice.net